

SCUOLE PIEMONTESI CHE PROMUOVONO SALUTE

ACCORDO DI RETE

Visti	gli articoli 2, 32 e 33 della Costituzione della Repubblica italiana;
Visto	il Documento "Lifeskills Education in School" (OMS 1993) relativo alla definizione delle competenze di vita (lifeskills);
Vista	la Risoluzione di Vilnius del 2009 "Migliorare le scuole attraverso la salute";
Vista	la Relazione dell'International Union for Health Promotion and Education (IUHPE) "Promuovere la salute nelle scuole dall'evidenza all'azione" del 2010;
Vista	la Relazione dell'International Union for Health Promotion and Education (IUHPE) "Facilitare il dialogo tra il settore sanitario e quello scolastico per favorire la promozione e l'educazione alla salute nella scuola" del 2012;
Visto	l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
Vista	la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante <i>"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa"</i> , ed in particolare l'articolo 21 che, sancendo l'autonomia delle istituzioni scolastiche, consente alle stesse d'interagire con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, nonché di perseguire la massima flessibilità e tempestività e la valorizzazione delle risorse locali;
Visto	il D. lgs n. 112 del 31 maggio 1998 con il quale sono state trasferite dallo Stato agli Enti Locali alcune importanti competenze, tra le quali quelle in materia di educazione alla salute;
Visto	il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, in particolare l'art. 7, c. 1, che prevede la possibilità di promuovere e aderire ad accordi di Rete tra scuole per il raggiungimento delle proprie attività istituzionali;
Preso atto	che l'accordo di Rete - secondo quanto sancito dal comma 2 del citato art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 - può avere per oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione

e contabilità, fermo restando l'autonomia dei singoli bilanci di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali;

Vista la legge 107 del 15 luglio 2015, art. 1, c. 7, lett. g) che promuove il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

Vista la legge 92 del 20 agosto 2019 sull'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, art. 1, c.2 e art. 3, c.2;

Vista la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01);

Visto Il DPCM 4 maggio 2007 relativo al Programma nazionale "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari" finalizzato a promuovere e facilitare l'assunzione di stili di vita favorevoli alla salute, con il quale si avvia il percorso di collaborazione stabile e integrazione tra Scuola e Sistema sociosanitario;

Vista la Circ. Reg. 297, Prot. 5899/U del 30 maggio 2012 - Protocollo d'Intesa e "Linee Guida" relative alla programmazione degli interventi di promozione alla salute previsti per l'anno scolastico 2012-13;

Vista la Circ. Reg. n. 19 del 14.01.2013 - Prot. 364/U - "Profilo di salute della scuola - un percorso comune di ricerca-azione" previsto dal Protocollo di Intesa relativo alla programmazione degli interventi di promozione alla salute per l'A.S. 2012-13;

Visto il Documento interministeriale (Ministero della Salute e Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca) denominato "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute", approvato dalla Conferenza Stato Regioni con l'Accordo del 17 gennaio 2019, che declina il modello di governance intersistemica tra Scuola e Sistema Sociosanitario per lo sviluppo di scuole che promuovono salute secondo l'Approccio globale raccomandato dall'organizzazione Mondiale della Sanità e perseguito da "School for Health in Europe Network Foundation";

Visto il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP), approvato con Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 6 agosto 2020, che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (One Health) riconoscendo che la salute delle persone, degli animali e degli ecosistemi sono interconnesse, promuove l'applicazione di un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato secondo i principi di "Salute in tutte le politiche";

Visto Il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 (PRP), approvato con Delibera della Giunta Regionale del Piemonte n. 12-2524 dell'11.12.2020, e in particolare il Programma Predefinito 1 "Scuole che promuovono salute" orientato al setting

scolastico;

- Visto** il Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e il Ministero della Salute, prot. n. 1 del 19 gennaio 2022, sulla "Tutela del diritto alla salute, allo studio e all'inclusione" (Protocollo m_pi.AOOGABMI.ATTI del Ministro.R.0000001 del 19-01-2022);
- Visto** il "Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte relativo alle attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole e approvazione delle relative linee guida 2021-2025", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 7-5553 del 5 settembre e sottoscritto in data 18 novembre 2022 (m_pi.A00DRPI.RegistroUfficiale.U.0000409.18-01-2023);
- Viste** le Linee Guida 2021/2025 "Scuole che promuovono salute", approvate con il sopra citato Protocollo, che definiscono il modello piemontese e la sua articolazione organizzativa, attribuendo compiti di coordinamento al Gruppo Tecnico Regionale paritetico (GTR) e ai Gruppi Tecnici Provinciali (GTP);
- Viste** le delibere autorizzative del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto delle scuole interessate all'adesione alla Rete per lo svolgimento delle attività finalizzate alla promozione della salute, che sono agli atti delle singole istituzioni scolastiche e depositate in copia presso la scuola capofila;
- Tenuto conto che** il diritto all'istruzione e il diritto alla salute sono diritti fondamentali dell'individuo costituzionalmente garantiti e devono essere assicurati indipendentemente dalle condizioni personali, sociali ed economiche o di qualunque altra natura;
- Tenuto conto che** la scuola è un contesto privilegiato di incontro con le nuove generazioni, in cui è possibile favorire l'acquisizione, nei bambini e negli adolescenti, di conoscenze sui fattori di rischio per la salute e lo sviluppo di abilità utili per contrastare le pressioni di gruppo e sociali verso l'adozione di comportamenti nocivi, nonché attivare specifici interventi di prevenzione e promozione della salute
- Considerato** che l'impegno congiunto delle istituzioni è volto a garantire la qualità degli interventi di Promozione ed Educazione alla Salute attraverso la diffusione di modalità accreditate relative alla progettazione, gestione, valutazione degli interventi nonché alla disseminazione delle buone pratiche e a ricondurre le iniziative ad un quadro unitario e compatibile sia con la programmazione socio-sanitaria nazionale e regionale, sia con i programmi nazionali e regionali del Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte;

Le Istituzioni Scolastiche Autonome, rappresentate dai rispettivi Dirigenti Scolastici, di cui all'allegato A¹, in accordo con il Gruppo Tecnico Regionale paritetico e i rispettivi Gruppi Tecnici Provinciali, convengono di istituire una rete denominata

“Scuole Piemontesi che Promuovono Salute”

e sottoscrivono il seguente Accordo di Rete

Art. 1 – Finalità

- promuovere il successo formativo di tutti gli allievi attraverso la valorizzazione delle differenze e l'adozione di approcci didattici efficaci e inclusivi che favoriscano equità, inclusione attiva, empowerment, collaborazione, sostenibilità, democrazia partecipata
- adottare un approccio globale alla salute nel contesto scolastico: la promozione della salute si intreccia con lo sviluppo di politiche scolastiche coerenti, con la valorizzazione degli ambienti scolastici, con la centralità del clima di lavoro e relazionale, con lo sviluppo delle abilità di vita, inclusi movimento, gioco, sport come componenti di salute in ottica trasversale, attraverso il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica
- favorire la partecipazione di ciascun portatore di interesse della comunità scolastica nei processi di promozione della salute e di governance per costruire sinergie, solidarietà, comunità e senso di appartenenza
- promuovere l'attivazione di percorsi di ricerca-azione, in cui le Scuole in rete propongono modalità sperimentali di intervento, nell'ottica di una pedagogia fondata sull'eterogeneità e in sinergia con l'ambiente accademico e il territorio

Art. 2 – Azioni da intraprendere

Per raggiungere tali traguardi le scuole s'impegnano a:

1. aderire alla 'Rete Piemontese delle Scuole che Promuovono Salute' e partecipare agli incontri di coordinamento
2. sottoscrivere il presente Accordo di Rete e adottarlo in tutte le sue parti
3. adottare nel proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa indirizzi, azioni, strumenti coerenti con le finalità del presente accordo
4. collaborare con i rispettivi Uffici di ambito territoriale, e - tramite l'Ufficio IV dell'USR Piemonte - con le dirigenti tecniche referenti per la salute e l'inclusione, per coordinare progetti ed interventi nell'ambito delle azioni previste dalla rete SHE.

¹ L'allegato A potrà essere integrato annualmente in base alle adesioni delle singole scuole che ne faranno richiesta

Gruppo di lavoro delle singole scuole

In ciascuna scuola aderente alla Rete può essere costituito un gruppo di lavoro, il cui coordinamento e responsabilità sono affidati al Dirigente Scolastico, che vede la rappresentanza di tutte le componenti al fine di fondare e rendere sostenibile le pratiche nella scuola che promuovono salute.

Reti e Alleanze

1. rafforzare la collaborazione con l'ASL di riferimento e il coordinamento EFS (regionale e territoriale), attraverso la realizzazione di periodici incontri istituzionali e la condivisione di criteri per selezionare buone prassi da privilegiare
2. collaborare attivamente con altri attori del territorio (enti, associazioni, ecc.) per sviluppare sinergie e collaborazioni per realizzare le azioni previste nell'ambito della pianificazione locale della salute

Ogni scuola:

- sviluppa alleanze e partnership tra scuole e/o con soggetti del territorio appartenenti ad altri settori allo scopo di intraprendere azioni finalizzate a migliorare le condizioni di salute della comunità educante di riferimento
- adotta e sviluppa sinergie con i diversi attori del territorio, sulla base di un approccio olistico e multiprofessionale, allo scopo di migliorare la qualità degli apprendimenti, nell'ottica di una cittadinanza attiva e consapevole
- collabora alle azioni di monitoraggio dei dati di salute e li utilizza nel quadro dei processi di miglioramento

Ambienti fisici ed educativi

Ogni scuola:

- qualifica gli spazi interni ed esterni applicando parametri di sicurezza, funzionalità, gradevolezza e mobilità sostenibile
- predispone un curriculum formativo volto a favorire la Promozione della Salute anche attraverso gli apprendimenti disciplinari e nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica
- promuove, in modo interdisciplinare, tematiche di salute che sviluppino competenze di vita (life skills)
- adotta modalità didattiche laboratoriali in cui l'allievo è protagonista dei propri apprendimenti per favorire benessere fisico-motorio, cognitivo, emotivo e relazionale

- promuove la formazione continua del personale
- sostiene l'innovazione educativa e didattica e supporta la ricerca in tali ambiti

Ambienti organizzativi e relazionali

Ogni scuola:

- adotta gli strumenti organizzativi più efficaci per favorire il benessere dell'intera comunità scolastica (studenti, docenti, personale ATA)
- adotta le modalità comunicative più efficaci e trasparenti per migliorare la diffusione dell'informazione e la qualità del clima relazionale
- utilizza gli strumenti (anche tecnologici) più adeguati che possano favorire la partecipazione democratica delle diverse componenti della comunità scolastica al dialogo educativo

Valutazione per il miglioramento

Ogni scuola:

- promuove processi di auto- valutazione utili alla costruzione e alla manutenzione del profilo di salute e di inclusione, anche in collaborazione con l'Ufficio per lo Studente dell'USR per il Piemonte;
- predispone un piano di miglioramento attraverso l'analisi critica dei dati che miri al perseguimento delle finalità di promozione della salute, individuando le priorità di intervento;
- elabora, attraverso processi di partecipazione democratica, policy di intervento, secondo priorità individuate grazie all'autovalutazione, per migliorare il livello di salute e benessere della scuola anche nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica e attraverso la promozione dell'educazione fisica, dell'attività fisica e dello sport;
- favorisce la realizzazione di progetti di valutazione anche esterna, ricercando un approccio valutativo multi-prospettico, che possa arricchire i dati oggettivi su cui costruire i piani di miglioramento.

Art. 3 – Organizzazione della Rete

La Rete è costituita dalle Scuole Piemontesi che Promuovono Salute organizzate per ambiti provinciali al cui interno viene individuata di norma una scuola capofila a cui è affidata l'attività istruttoria, di gestione delle eventuali risorse economiche e il coordinamento con il Gruppo Tecnico Provinciale. Laddove l'ambito territoriale risultasse particolarmente complesso, vengono individuate più scuole polo in numero non superiore alle ASL di zona.

Organi della rete:

Il Gruppo Tecnico Regionale con i compiti di cui alle Linee Guida 2021/2025 “Scuole che promuovono salute” del Protocollo d’Intesa tra Regione Piemonte e Ministero dell’Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte del 2022;

Il Gruppo Tecnico Provinciale con i compiti di cui alle Linee Guida 2021/2025 “Scuole che promuovono salute” del Protocollo d’Intesa tra Regione Piemonte e Ministero dell’Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte del 2022;

La/e scuola/e polo di ogni Ambito Territoriale.

Compiti della Scuola Polo

Il Dirigente Scolastico della scuola polo rappresenta la Rete nei diversi ambiti, istituzionali e non, partecipa agli incontri del GTP e si fa garante del coordinamento sul territorio a sostegno delle azioni da intraprendere per realizzare le finalità della rete.

Scuole capofila:

Vengono individuate, in accordo con il Gruppo Tecnico Regionale, le seguenti scuole polo per i diversi ambiti.

Ambito di Alessandria

Istituzione scolastica	Comune	ASL di riferimento
IC GALILEI	Alessandria	ASL AL

Ambito di Asti

Istituzione scolastica	Comune	ASL di riferimento
IC S. Damiano	San Damiano d’Asti	ASL AT

Ambito di Biella

Istituzione scolastica	Comune	ASL di riferimento
ITIS Q. Sella	Biella	ASL BI

Ambito di Cuneo

Istituzione scolastica	Comune	ASL di riferimento
IIS Bonelli	Cuneo	ASL CN1 e CN2

Ambito di Novara

Istituzione scolastica	Comune	ASL di riferimento
IC Antonelli	Bellinzago	ASL NO

Ambito di TORINO

Istituzione scolastica	Comune	ASL di riferimento
IC Tommaseo	Torino	ASL Città di Torino
I'IC King di Grugliasco	Grugliasco	To3
IC Fiano	Fiano	To4
IC Centro Storico Moncalieri	Moncalieri	To5

Ambito di Vercelli

Istituzione scolastica	Comune	ASL di riferimento
IC ROSA STAMPA	Vercelli	ASL VC

Ambito di Verbania

Istituzione scolastica	Comune	ASL di riferimento
IIS Dalla Chiesa Spinelli	Omegna	ASL VCO

La scuola polo assume il ruolo di scuola capofila sul territorio afferente all'ASL di riferimento. Le Istituzioni Scolastiche della Rete conferiscono alla scuola capofila formale mandato a rappresentarle nelle comunicazioni esterne concernenti l'attività della Rete stessa. Oltre alle iniziative comuni, le scuole potranno gestire autonomamente attività di interesse proprio o rispondenti a esigenze specifiche del proprio istituto. Se sarà possibile accedere a finanziamenti esterni, la scuola capofila acquisirà nel proprio bilancio eventuali finanziamenti per le attività della rete e gestirà i fondi destinandoli in base alle decisioni che saranno successivamente individuate all'interno del Gruppo Tecnico Provinciale.

Art. 4 - Durata dell'accordo

Il presente accordo ha la durata di un triennio, rinnovabile, a partire dalla data della stipula. L'accordo è rinnovato tacitamente salvo recesso da parte delle singole scuole.

Art. 5 - Recesso

Sempre su delibera degli OO.CC., Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto, le scuole aderenti possono recedere dalla Rete, mediante invio alla scuola capofila di una PEC, con un preavviso di almeno tre mesi

Art. 6 – Deposito degli atti

Il presente atto è depositato in copia originale presso le segreterie delle Scuole della Rete e pubblicato sui siti istituzionali.

Art. 7 – Modifiche

Modifiche al presente atto potranno essere apportate con il consenso dei 4/5 delle scuole aderenti alla Rete.

Firma del Dirigente della Scuola Polo/Capofila

Firma del dirigente dell'istituzione scolastica

Prof.ssa Maurizia G. Bianco

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e norme connesse